

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA SOCIETÀ**

"PRIMA INDUSTRIE S.P.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove il giorno dodici del mese di ottobre, in Collegno, via Torino n. 166 presso gli uffici della società Prima Industrie alle ore 14 e minuti 20.

A richiesta della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, con sede in Collegno, via Antonelli n. 32, capitale sociale versato Euro 16.000.000,00, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino 03736080015 e numero 582421 del Repertorio Economico Amministrativo;

mi sono recato in questo luogo per redigere il verbale del Consiglio di Amministrazione della società indicata.

Avanti me **Dottor NATALE NARDELLO**,
Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

è comparso il signor:

- CARBONATO ing. GIANFRANCO, nato a Cusano Milanino (MI) il 2 giugno 1945, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, presso la quale è domiciliato, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Il comparso mi chiede di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della società medesima limitatamente al punto 2 del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

"1.omissis ...

2. Delibera di aumento del capitale sociale per l'importo massimo di Euro 15.500.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo) mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto e attribuzione di warrant gratuiti; delibera di aumento del capitale sociale per l'importo massimo di Euro 22.500.000,00 (comprensivo di sovrapprezzo) per l'emissione di azioni di compendio a servizio dell'esercizio dei warrant; approvazione del Regolamento dei warrant, il tutto ai sensi della delega conferita dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'8 giugno 2009.

3 - omissis

4 -omissis"

Aderendo io notaio a detta istanza dò atto di quanto segue.

L'ing Gianfranco Carbonato mantiene la presidenza della riunione già assunta nel corso della trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno, testè conclusosi, e dichiara:

1. la presente riunione del Consiglio di Amministrazione è stata

convocata, ai sensi di statuto, per questo giorno, luogo ed ora mediante comunicazione inviata via mail agli aventi diritto in data 9 ottobre 2009;

2. oltre ad esso Presidente sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Consiglieri signori:

D'ISIDORO dott. SANDRO	presente
MAURI dott. MARIO	presente
PEIRETTI ing. DOMENICO	presente
BASSO dott. EZIO GIOVANNI	presente
MANSOUR dott. RAFIC YOUSSEF	presente
MANSOUR dott. MICHAEL RAFIK	presente;

3. in particolare i Consiglieri signori:

MANSOUR dott. RAFIC YOUSSEF
MANSOUR dott. MICHAEL RAFIK
MAURI dott. MARIO

partecipano alla riunione in audio conferenza nel rispetto delle disposizioni dello statuto sociale;

4. per il Collegio Sindacale sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i membri effettivi signori:

dott. Riccardo Formica - Presidente	assente giustificato
dott. Roberto Petrignani - Sindaco Effettivo	presente
dott. Andrea Mosca - Sindaco Effettivo	presente;

dichiara inoltre

la presente riunione del Consiglio di Amministrazione validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa che la Società ha deciso di avvalersi della consulenza finanziaria di Banca Akros S.p.A. ai fini delle valutazioni connesse all'aumento di capitale e dei termini e condizioni dell'offerta.

Con l'assenso di tutti i Consiglieri il Presidente invita il dott. Massimo Turcato e il dott. Massimo Racca, in rappresentanza di Banca Akros, a partecipare alla riunione e ad esprimere le proprie considerazioni sul possibile aumento di capitale a pagamento di azioni ordinarie cum warrant Prima Industrie e ad illustrare il meccanismo di funzionamento dei warrant. Esaurita l'esposizione dei rappresentanti di Banca Akros il Presidente ricorda che l'assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 8 giugno 2009, verbalizzata con atto a mio rogito in pari data repertorio. n. 58613/23164 registrata a Torino in data 27 luglio 2009 al n. 15446 serie 1T, ha tra l'altro attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2441 e 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale in

via scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di 5 anni dalla data della deliberazione, tra l'altro, per un ammontare massimo di nominali Euro 50.000.000,00 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, aumento da realizzarsi mediante:

(i) emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna da offrire in opzione agli aventi diritto, previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione delle condizioni previste dalla legge, con facoltà per il Consiglio stesso di determinare il numero delle azioni di nuova emissione, il prezzo di emissione ed il sovrapprezzo;

(ii) eventuale facoltà di abbinare alle azioni ordinarie oggetto di emissione diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie (warrant) da offrire in opzione agli aventi diritto.

Il Presidente propone pertanto che il Consiglio di Amministrazione deliberi, in attuazione parziale della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009:

1. di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, per l'importo massimo di Euro 15.500.000,00, comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto con obbligo di versamento integrale del nominale e sovrapprezzo delle azioni opzionate al momento della sottoscrizione (da ora "Aumento di Capitale");

2. di emettere e abbinare gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione in forza dell'Aumento di Capitale un numero massimo di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie, ossia warrant (da ora "Warrant Prima Industrie 2009-2013"), identico al numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale, in ragione di un Warrant Prima Industrie 2009-2013 per ogni nuova azione sottoscritta, che conferiscano ai loro titolari il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant, come infra definito, n. 1 azione di compendio ogni n. 1 Warrant Prima Industrie 2009-2013 presentato per l'esercizio; di richiedere la quotazione dei Warrant Prima Industrie 2009-2013 nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana;

3. di disciplinare i Warrant Prima Industrie 2009-2013 con il regolamento ("Regolamento Warrant") - che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" - con la precisazione che i Warrant Prima Industrie 2009-2013 saranno esercitabili nel periodo dalla data di emissione al 31 dicembre 2013 e che, ove esercitati, le azioni di compendio dovranno essere emesse entro il decimo giorno di borsa aperto del mese successivo a quello di presentazione della richiesta di esercizio;

4. di ulteriormente aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile al servizio dell'esercizio dei "Warrant Prima Industrie 2009-2013", abbinati alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'Aumento di Capitale, per l'importo massimo di Euro 22.500.000,00 comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare, (da ora "Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013"), nel rapporto di una azione per ciascun Warrant Prima Industrie 2009-2013;

5. di fissare, per l'Aumento di Capitale, al giorno 30 giugno 2010 il termine ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma del Codice Civile, stabilendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data e che la parte non sottoscritta rimane disponibile per i successivi aumenti che potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione nei limiti della delega conferita dall'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009;

6. di fissare, per l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013, al giorno 28 febbraio 2014 il termine ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma del Codice Civile, stabilendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013 non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data e che la parte non sottoscritta rimane disponibile per i successivi aumenti che potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione nei limiti della delega conferita dall'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009;

7. di rimettere ad una futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione nelle forme di cui all'ultimo comma dell'art. 2443 codice civile, tutti i termini e condizioni degli aumenti di capitale sopra deliberati, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013 e conseguentemente la determinazione del prezzo di esercizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale e del relativo rapporto di assegnazione in opzione, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013 e, comunque, la determinazione dell'e-

satto ammontare dei predetti aumenti di capitale sociale, fermo restando che i prezzi di sottoscrizione delle azioni, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, relativi ai predetti aumenti di capitale, dovranno essere determinati anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società nell'imminenza dell'operazione. Il Presidente specifica che la proposta di rimettere ad una ulteriore deliberazione del consiglio di amministrazione gli elementi specificati al precedente punto 7 è finalizzata a consentire di determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie oggetto dell'Aumento di Capitale e del prezzo di esercizio dei Warrant in data più prossima all'inizio del periodo di offerta e dunque sulla base degli andamenti più recenti di mercato.

Il Presidente precisa che la proposta di esercizio parziale della delega è dettata dalla necessità di riequilibrare la struttura finanziaria della Società, che risulta gravata da un ammontare elevato di debito anche alla luce dell'attuale andamento congiunturale.

Prende la parola il dott. Roberto Petrignani il quale a nome del Collegio Sindacale attesta che il capitale sociale di Euro 16.000.000,00 è interamente versato ed esistente, nulla opponendo circa la proposta formulata dall'Organo Amministrativo.

Il Presidente apre quindi la discussione sull'argomento posto al presente punto all'ordine del giorno.

Preventivamente il Presidente e i consiglieri dott. Rafic Youssef Mansour, ing. Domenico Peiretti e dott. Ezio Giovanni Basso segnalano di essere personalmente titolari di azioni della società. In relazione alle determinazioni in merito all'aumento di capitale, i predetti consiglieri sono pertanto portatori di un interesse potenzialmente rilevante ai sensi dell'art. 2391 c.c. in quanto destinatari dell'offerta in opzione dell'aumento di capitale. Tuttavia il Presidente ricorda e precisa che l'aumento di capitale e tutte le deliberazioni inerenti e conseguenti sono nell'interesse della società in quanto necessari per riequilibrare la struttura finanziaria della società che risulta gravata da un ammontare di debito ritenuto elevato anche alla luce dell'attuale situazione congiunturale e finanziaria. Non c'è dubbio alcuno pertanto che tale operazione sia conveniente e nell'interesse della società.

Dopo un breve dibattito tra i presenti, il Consiglio di Amministrazione,

- sentito l'esposto del Presidente,
- preso atto delle dichiarazioni del Collegio Sindacale,
- tenuto conto della facoltà delegata al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009,

con voto espresso all'unanimità,

D E L I B E R A

1. di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, per l'importo massimo di Euro 15.500.000,00 (quindici milioni cinquecentomila virgola zero zero), comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto con obbligo di versamento integrale del nominale e sovrapprezzo delle azioni opzionate al momento della sottoscrizione ("Aumento di Capitale");
2. di emettere e abbinare gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione in forza dell'Aumento di Capitale un numero massimo di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie ossia warrant ("Warrant Prima Industrie 2009-2013") identico al numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale, in ragione di un Warrant Prima Industrie 2009-2013 per ogni nuova azione sottoscritta, che conferiscano ai loro titolari il diritto di sottoscrivere, mediante versamento del prezzo di esercizio, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant, come infra definito, n. 1 (una) azione di compendio ogni n. 1 (un) Warrant Prima Industrie 2009-2013 presentato per l'esercizio; di richiedere la quotazione dei Warrant Prima Industrie 2009-2013 nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana;
3. di disciplinare i Warrant Prima Industrie 2009-2013 con il regolamento ("Regolamento Warrant") allegato sotto la lettera "A", con la precisazione che i Warrant Prima Industrie 2009-2013 saranno esercitabili nel periodo dalla data di emissione al 31 dicembre 2013 e che, ove esercitati, le azioni di compendio dovranno essere emesse entro il decimo giorno di borsa aperto del mese successivo a quello di presentazione della richiesta di esercizio;
4. di ulteriormente aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile al servizio dell'esercizio dei "Warrant Prima Industrie 2009-2013", abbinati alle azioni ordinarie emesse a seguito dell'Aumento di Capitale, per l'importo massimo di Euro 22.500.000,00 (ventidue milioni cinquecentomila virgola zero zero) comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare, ("Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013"), nel rapporto di una azione per ciascun Warrant Prima Industrie 2009-2013;
5. di fissare il giorno 30 giugno 2010, quale termine indicato dall'articolo 2439, secondo comma del Codice Civile, per l'Au-

mento di Capitale, stabilendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data e che la parte non sottoscritta rimane disponibile per i successivi aumenti, che potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione nei limiti della delega conferita dall'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009;

6. di fissare, il giorno 28 febbraio 2014 quale termine indicato dall'articolo 2439, secondo comma del Codice Civile, per l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013, stabilendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013 non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data e che la parte non sottoscritta rimane disponibile per i successivi aumenti, che potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione nei limiti della delega conferita dall'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009;

7. di rimettere ad una futura deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da assumersi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione nelle forme di cui all'ultimo comma dell'art. 2443 codice civile, tutti i termini e condizioni degli aumenti di capitale sopra deliberati, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione del prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di nuova emissione oggetto dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013 e conseguentemente la determinazione del prezzo di esercizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale e del relativo rapporto di assegnazione in opzione, la determinazione del numero massimo di azioni da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013 e, comunque, la determinazione dell'esatto ammontare dei predetti aumenti di capitale sociale, fermo restando che i prezzi di sottoscrizione delle azioni, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, relativi ai predetti aumenti di capitale, dovranno essere determinati anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società nell'imminenza dell'operazione;

8. di modificare come segue l'art. 5 dello statuto sociale inserendo il seguente comma quale penultimo comma:

"Articolo 5

.....omissis

In esecuzione parziale della delega attribuita al Consiglio di amministrazione dall'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009, con deliberazione in data 12 ottobre 2009, il Consiglio di Ammi-

nistrazione ha disposto (i) di aumentare in via scindibile e a pagamento il capitale sociale per massimi Euro 15.500.000,00 (quindicimilionicinquecentomila virgola zero zero) comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 (due virgola cinque) ciascuna, da offrire in opzione agli aventi diritto, con scadenza dell'aumento di capitale al giorno 30 (trenta) giugno 2010 (duemiladieci) stabilendo che, ove entro la predetta data non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data; (ii) di ulteriormente aumentare il capitale sociale in forma scindibile e a pagamento, al servizio dell'esercizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013, abbinati alle azioni ordinarie, emesse in forza dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2009, per massimi Euro 22.500.000,00 (ventiduemilionicinquecentomila virgola zero zero) comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 (due virgola cinque) ciascuna, nel rapporto di una azione per ogni Warrant Prima Industrie 2009-2013, con scadenza dell'aumento di capitale al giorno 28 (ventotto) febbraio 2014 (duemilaquattordici) stabilendo che, ove entro la predetta data non fosse integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data. Sempre in esecuzione della predetta delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione determinerà con una deliberazione da assumersi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione nelle forme di cui all'ultimo comma dell'art. 2443 codice civile, tutti i termini e le condizioni degli aumenti di capitale sopra deliberati, tra i quali, a titolo meramente esemplificativo, la determinazione dei prezzi di emissione, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, delle azioni ordinarie di nuova emissione, del numero massimo di azioni da emettersi e del relativo rapporto di assegnazione in opzione, e quindi dell'esatto ammontare dei predetti aumenti di capitale sociale, fermo restando che i prezzi di sottoscrizione delle azioni, comprensivi di eventuale sovrapprezzo, relativi ai predetti aumenti di capitale dovranno essere determinati anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società nell'imminenza dell'operazione.

.....omissis";

9. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso ai suoi componenti, disgiuntamente tra loro, di apportare di volta in volta all'articolo 5 dello statuto sociale le variazioni conseguenti alla deliberazione, all'uopo provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall'ordinamento, di ottemperare a quanto eventualmente richiesto dalle competenti

autorità e comunque di porre in essere tutto quanto necessario per l'esecuzione della presente delibera.

Quindi il Presidente mi consegna il testo aggiornato dello Statuto sociale che, previa sottoscrizione del comparente medesimo e mia si allega al presente atto sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale.

Più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara esaurita la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, invita i presenti a fermarsi per proseguire nell'esame dei restanti argomenti all'ordine del giorno e ringrazia me notaio che mi allontano alle ore 15 e minuti 45.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Le spese del presente atto e relative sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto in parte a mano e in parte dattiloscritto da me e da persone a me fide su facciate diciassette e parte della diciottesima di cinque fogli, che leggo al comparente che lo approva e con me Notaio si sottoscrive.

In originale firmato:

Gianfranco Carbonato

Natale Nardello Notaio